

L'Ufficio federale delle strade ha scelto la variante in galleria (6A). Costo: 2 miliardi di franchi

A2-A13, la soluzione più cara

Zali: 'Pronto il messaggio per l'anticipo delle spese di 9,6 milioni per la progettazione. Già domani sul tavolo del Consiglio di Stato.'

di Davide Martinoni

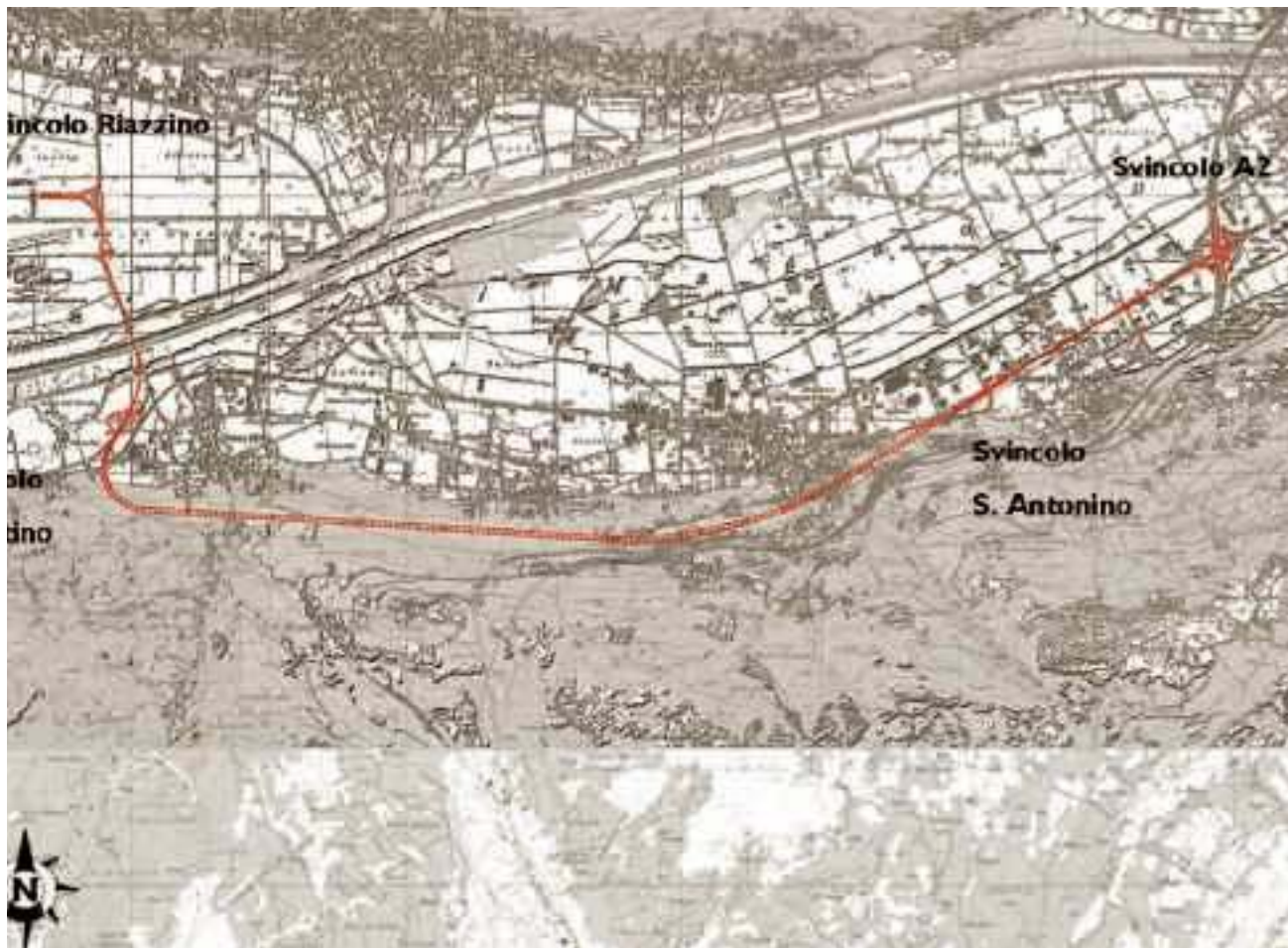
Sull'allacciamento A2-A13 c'è almeno una certezza: quando verrà realizzato, da Quartino a Camorino, sarà in gran parte in galleria (7 chilometri su 11). E costerà 2 miliardi di franchi. Quanto ai tempi e al finanziamento, buio. Almeno fino a quando il tracciato sarà fatto rientrare nel "perimetro" delle strade nazionali (una discussione è attualmente in corso alle Camere federali) e la Confederazione troverà uno strumento per pagarlo.

Intanto, comunque, si muove il Cantone. Già domani, mercoledì, il direttore del Dipartimento del territorio **Claudio Zali** porterà in Consiglio di Stato il messaggio per l'anticipo delle spese di progettazione della variante prescelta: parliamo di 9,6 milioni di franchi. Si tratta di una risposta - pressoché immediata - alle sollecitazioni giunte dalle due Commissioni intercomunali dei trasporti di Locarnese e Bellinzonese e da tutti i Comuni di Locarnese e Vallemaggia, che durante l'estate avevano chiesto a Zali di farsi interprete attivo di questa urgenza. Detto fatto, il ministro ha sfruttato alcuni incontri ad alto livello (direzione Ustra, Doris Leuthard) per ottenere un indirizzo progettuale vincolante, e ha fatto allestire il messaggio governativo per il parlamento. Il modo in cui ieri a Bellinzona lo sventolava sotto il naso dei giornalisti

chiamati a raccolta sembrava dire "avete visto?". Spalleggiato dal direttore della Divisione sviluppo territoriale e mobilità, **Riccardo De Gottardi**, e dal direttore della Divisione costruzioni, **Giovanni Pettinari**, Zali ha dato un'immagine di sé, e del suo operato, estremamente pragmatica e asciutta, limitandosi all'essenziale di una notizia che di troppi orpelli non aveva neppure bisogno. Bastava dire che l'Ufficio federale delle strade (Ustra) il 14 ottobre ha preso la sua decisione sulle tre varianti prescelte (2A, 3A e la prediletta 6A) e che Bellinzona agirà di conseguenza per farsi trovare pronta nel momento in cui il collegamento rientrerà nel novero delle strade nazionali. Il tempo di progettazione - che andrà a concorso - è stato stimato in 3 anni. Per il momento si sa solo che verranno realizzati 2 tubi con ognuno una corsia di marcia e una di emergenza.

Cit soddisfatta: 'Risparmiamo tempo'

Immediata, nel pomeriggio, è giunta la reazione della Cit del Locarnese, per bocca del suo presidente **Paolo Caroni**: «Siamo soddisfatti che la nostra richiesta abbia avuto un seguito a livello cantonale. Ciò ci fa risparmiare degli anni sui tempi di realizzazione. Quanto alla variante, non posso esprimermi perché non conosco le ragioni alla base della scelta della Confederazione. Ritengo comunque che siano stati fatti appropriati calcoli sia a livello tecnico di progettazione, sia dal punto di vista dei benefici». Ed è infatti proprio in questo senso che Zali, rispondendo a una domanda provocatoria, ha commentato la decisione dell'Ustra: «È chiaro che 2 miliardi sono



Il tracciato della variante 6A: 7 chilometri nella montagna sugli 11 in totale da Quartino a Camorino

2 miliardi, ma non si può certo dire che puntare su una soluzione di questo genere equivalga di fatto, per Berna, a rinunciare al collegamento. Queste sono dietrologie alle quali non voglio prestarvi. La Confederazione anzi riconosce

apertamente la valenza del collegamento, il cui costo è sì molto importante, ma in un'ottica di ragionamento federale può sicuramente starci. La variante in galleria ha il grosso vantaggio di preservare il territorio ed è risultata la mi-

gliore nella bilancia fra costi e benefici». La scelta dell'Ustra, ha sottolineato il direttore del Dt, «è definitiva», e, operandola, l'Ustra ha consentito al Cantone di «togliersi un tormentone». Ma quello sui tempi è appena cominciato.



Claudio Zali

TI-PRESS

NELL'ATTESA

Sulla cantonale, entro primavera, una corsia multifunzionale e dei semafori

Una corsia multifunzionale centrale lungo il segmento Contone-Cadenazzo. È la soluzione più rapida - e decisamente economica, 350mila franchi - che la direzione del Dipartimento del territorio attuerà sulla cantonale Gordola-Cadenazzo entro la primavera del prossimo anno. Lo ha annunciato ieri Zali prima della "bomba" sulla variante in galleria per il collegamento autostradale. Zali ha rilevato che «l'attuale sistema viario del Piano di Magadino resta fragile e sensibile: anche una leggera modifica dell'andamento dei flussi orari o la pre-

senza di veicoli lenti o di traffico pesante possono modificare le condizioni di viabilità». I nodi critici sono la rotonda di Cadenazzo per chi viaggia verso Bellinzona e quella della Lipo, a Contone, per chi si dirige a Locarno.

Congestionamenti ridotti

Sulle base di uno studio preliminare specifico svolto per sviluppare ulteriori interventi di miglioria, si è deciso dunque di realizzare la corsia multifunzionale e di posare semafori di gestio-

ne/filtro agli innesti secondari delle rotonde di Quartino Luserte, Contone est/ovest e Cadenazzo Ffs. Come "corsia multifunzionale" si intende una fascia centrale libera sulla quale potranno spostarsi i conducenti desiderosi di svoltare a sinistra, senza dover per forza prima raggiungere una rotonda. Secondo i calcoli dipartimentali, questa soluzione renderà più fluido il traffico di transito e sgraverà da 213 a 170 le giornate di congestionamento stradale. Parallelamente, verranno attuate altre misure come quelle inerenti alla mobi-

lità aziendale in relazione agli spostamenti pendolari da e per le aziende presenti sul Piano, la gestione dei parcheggi privati e pubblici al servizio di tali aziende e dei contenuti commerciali presenti sul Piano, nonché un potenziamento dell'offerta, dell'accessibilità e dell'attrattività del trasporto pubblico su gomma e rotaia. Eventuali altre misure infrastrutturali, è stato detto, saranno approfondite dall'apposito gruppo di lavoro Cantone/Cit; in particolare lo sarà la tratta a 4 corsie dalla stazione di Cadenazzo a Quartino (Luserte).

Marchio 'Fourchette verte' alla Santa Chiara

"Prevenire oltre che curare" potrebbe essere il motto che contrassegna il riconoscimento che otterrà la Clinica Santa Chiara di Locarno. Grazie all'interesse dei membri di direzione, all'impegno della dietista Cristina Lanini, del cuoco Daniele Greco e dello staff di cucina, la Clinica riceverà domani, mercoledì, alle 16, il marchio di qualità nutrizionale "Fourchette verte", sostenuto da Promozione Salute Svizzera e dai Cantoni. Fourchette verte garantisce che i pasti proposti siano sani ed equilibrati, ossia che apportino tutti i principi nutritivi

nelle giuste proporzioni in base alle varie esigenze. «Per la Clinica l'attribuzione del marchio Fv - spiega il direttore sanitario, Adrian Sury - significa vedersi pubblicamente riconoscere l'impegno profuso nel promuovere un'alimentazione sana continuando ad offrire a pazienti e dipendenti dei piatti appetitosi. Ci consente altresì di rendere perenne il nostro contributo attivo nella prevenzione di malattie legate ad una cattiva alimentazione, proponendo pasti equilibrati. I menu creati vengono supervisionati dalla nostra dietista e controllati ed

approvati da Fv». «Con l'ottenimento del marchio Fv la nostra cucina ha affinato e migliorato la preparazione di pasti salutari - aggiunge Cristina Lanini, dietista presso la Clinica - nel rispetto di tutte le regole della sana alimentazione». L'applicazione dei criteri Fv ha permesso di migliorare le conoscenze del personale di cucina in materia di alimentazione e salute, stimolando lo staff in un continuo processo di miglioramento della qualità ed accentuandone gli stimoli ad una formazione continua permanente volta all'ottenimento di livelli d'eccellen-

za nell'ambito della ristorazione ospedaliera. «Questo processo dinamico verrà portato avanti anche nei prossimi anni» sottolinea Sury. «Il marchio di qualità Fv non viene applicato unicamente ai pasti dei pazienti degenti, bensì esteso alla mensa del personale e alla caffetteria della Clinica» tiene a far notare Lanini. «L'obiettivo ultimo è la trasmissione a tutti gli avvenenti dei principi di un'alimentazione sana, equilibrata e gustosa». Con la Santa Chiara, il numero totale di strutture contrassegnate con il marchio Fv in Ticino sale a 252.



Riconoscimento alla Clinica

TI-PRESS

Cugnasco in festa per la passerella

Sarà inaugurata domani, mercoledì 21 ottobre, la passerella ciclopedonale che collega le due sponde del fiume Riarena nel comune di Cugnasco-Gerra. Il programma prevede dalle 11 la festa inaugurale con il coinvolgimento dei bambini della scuola elementare. Una cerimonia sobria che vuole sottolineare come un'infrastruttura, unica nel suo genere, possa fungere da "collegamento" tra due luoghi, permettendo un'unione di persone. In caso di tempo avverso, l'inaugurazione sarà rinviata al 4 novembre.



La struttura che collega le due sponde del Riarena

Ascona, concerto del Coro Valsella sabato nella chiesa del Papio

Importante appuntamento con il canto corale sabato prossimo 24 ottobre, con inizio alle 20.30, nella chiesa del Collegio Papio di Ascona. Su organizzazione della Fat, ad esibirsi sarà il Coro Valsella di Borgo Valsugana, che poi si produrrà anche domenica alle 11 sulla piazza di Sonogno. Nato nel 1936, viene classificato come secondo coro più "anziano" del Trentino. Dopo aver setacciato per anni la memoria della gente della valle, raccogliendo parole e melodie della tradizione trentina, ha rivolto la propria attenzione

e curiosità alla musica dei popoli europei ed extraeuropei aprendo il cuore e la mente a una conoscenza più ampia. Il Coro vanta molti riconoscimenti e successi nazionali ed internazionali, tra cui vanno ricordati i concerti al teatro della Casa Bianca alla presenza del presidente Carter, alla sala Nervi dello Stato del Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II. Nel corso degli anni il Coro ha prodotto 3 lp e 4 cd. Direttore è il maestro Maurizio Zottele, mentre il sodalizio è presieduto da Emanuele Montibeller.